

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 11,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 aprile 2004.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

### **Svolgimento di interrogazioni.**

MASSIMO BALDINI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Buemi n. 3-1391 e Burtone n. 3-3024, entrambe vertenti sulla chiusura degli uffici postali nei piccoli comuni e nei comuni montani, premesso che, a seguito della trasformazione dell'ente Poste italiane in società per azioni, il Governo non può interferire sulla gestione aziendale, assicura che la richiamata società procede alla chiusura di uffici postali solo nel caso in cui al ridotto volume di traffico si associ l'impraticabilità di altre soluzioni e comunque scongiurando rilevanti disagi per la clientela. Rilevato altresì che solo il 10 per cento degli uffici postali ha formato oggetto di provvedimenti di chiusura e che gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono da considerarsi reversibili, osserva che gli orari di apertura degli uffici sono gestiti

dalla società contemperando le esigenze della clientela con i propri vincoli di natura tecnica ed organizzativa.

ENRICO BUEMI, sottolineato il carattere burocratico della risposta, per la quale si dichiara insoddisfatto, ritiene si debba scongiurare la chiusura di uffici postali nei piccoli comuni, in ragione della rilevante funzione sociale svolta.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi insoddisfatto di una risposta che giudica generica ed evasiva, ritiene che ragioni connesse alla convenienza gestionale della società Poste italiane non possano giustificare la chiusura di uffici postali nei piccoli comuni, anche in considerazione delle deleterie conseguenze che ne derivano sul piano sociale.

MASSIMO BALDINI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Grillini n. 3-1413, sulle iniziative per contrastare il fenomeno del furto dei telefoni cellulari, premesso che la numerazione IMEI del singolo terminale GSM è assegnata dal costruttore dell'apparato e che il piano di assegnazione delle numerazioni è gestito dalle società produttrici degli apparecchi, dà conto delle iniziative assunte, dal 2001 ad oggi, dai gestori di telefonia mobile per contrastare il predetto fenomeno. Ricorda inoltre che le problematiche connesse al progetto di un sistema di gestione dei codici IMEI identificativi dei terminali radiomobili sono in corso di approfondimento anche da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito.

FRANCO GRILLINI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta che non ha chiarito, tra l'altro, quali iniziative il Governo intenda assumere per contrastare efficacemente il fenomeno richiamato nell'atto ispettivo, che suscita particolare allarme sociale.

MASSIMO BALDINI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Carli n. 3-1782, sulle iniziative per evitare ritardi nella consegna della corrispondenza, osserva preliminarmente che la gestione aziendale di Poste italiane Spa compete agli organi statuari della società e che al Ministero delle comunicazioni spettano esclusivamente compiti di regolamentazione e controllo; rileva, inoltre, che alla comunicazione interna richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, volta a garantire a tutti i dipendenti la fruizione dei giorni residui di congedo, ne è seguita un'altra nella quale si sottolineava la necessità che il previsto piano di scaglionamento delle ferie assicurasse continuità e qualità nell'erogazione dei servizi postali; i problemi verificatisi in Versilia in occasione delle festività natalizie, che hanno riguardato soltanto la posta ordinaria e le stampe, sono stati superati in tempi brevi grazie alla tempestività delle iniziative assunte dalle competenti strutture territoriali della predetta società.

CARLO CARLI, nel dichiararsi completamente insoddisfatto, invita il Governo a promuovere le iniziative necessarie a garantire l'efficienza dei servizi postali e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

MASSIMO BALDINI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Nespoli n. 3-2235, sulle spese sostenute da Poste italiane per incarichi di consulenza e collaborazione, sottolinea che la società sta procedendo ad un ragionevole ridimensionamento di tali incarichi nei casi in cui sia possibile ottenere il medesimo livello qualitativo delle prestazioni avvalendosi di risorse interne. Ricorda inoltre che nel corso del 2002 il

livello dei costi sostenuti per consulenze e collaborazioni non si è discostato in maniera rilevante da quello relativo al 2001.

VINCENZO NESPOLI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, sottolinea che nel corso del 2002 i costi sostenuti da Poste italiane per incarichi di consulenza e collaborazione sono aumentati di oltre il 20 per cento; lamentato altresì il fatto che la Corte dei conti non ha effettuato un controllo di merito su tali oneri e che al magistrato non è stato trasmesso un elenco nominativo degli incarichi conferiti o prorogati, auspica una compiuta privatizzazione della società Poste italiane, anche per consentire un più efficace controllo di gestione.

MASSIMO BALDINI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove n. 3-2894, Frigato n. 3-3264 e Molinari n. 3-3265, tutte vertenti sulla chiusura degli uffici postali nei comuni con meno di 500 nuclei familiari, assicura che la notizia circa la paventata chiusura di circa 5 mila uffici postali è destituita di fondamento, rilevando che tale iniziativa confliggerebbe con l'interesse aziendale di mantenere e, ove possibile, potenziare la propria presenza sul territorio: osserva altresì che in tale ottica la società ha assunto varie iniziative al fine di assicurare una equilibrata gestione degli uffici siti nei piccoli comuni, allo scopo di assicurare livelli di servizio adeguati alle richieste della clientela.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, preso atto con piacere dell'infondatezza della notizia circa l'eventuale chiusura di uffici postali nei piccoli comuni, sottolinea l'opportunità che il Governo, in quanto principale azionista della società, verifichi la correttezza della sua gestione e la qualità dei servizi offerti da Poste italiane Spa a tutti i cittadini.

SANTINO ADAMO LODDO, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo ad adoperarsi affinché non vengano chiusi gli uffici postali nei piccoli comuni.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14,30.

**La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 14,40.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

**Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina dell'attività delle discoteche e delle sale da ballo (566 ed abbinati).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che gli emendamenti La Russa 1.108 e Carrara 1.134 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Avverte altresì che a seguito dell'approvazione, nella seduta del 6 aprile scorso, degli identici emendamenti Di Teodoro 1.112 e Gambini 1.178, l'emendamento Di Teodoro 1.113 deve intendersi sostitutivo del solo comma 3, capoverso articolo 68-bis, dell'articolo 1.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, osserva che, a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti Di Teodoro 1.112 e Gambini 1.178, deve intendersi espunto dal testo del provvedimento il riferimento al comma 2 del capoverso articolo 68-bis del comma 1 dell'articolo 1, invita conseguentemente i presentatori a riformulare l'emendamento Polledri 1.10, che altrimenti dovrebbe intendersi precluso; nel preannunciare, inoltre, la presentazione di due ulteriori articoli aggiuntivi della Commissione, chiede la votazione per parti separate degli identici subemendamenti Mascia 0.1.400.8 e Leoni 0.1.400.31, nel senso di votare distintamente la proposta di sopprimere, al comma 4 dell'emendamento 1.400 (*Nuova formulazione*) della

Commissione, il primo ed il secondo periodo, esprimendo parere favorevole sulla soppressione di quest'ultimo punto.

PRESIDENTE avverte che nel testo dei subemendamenti riferiti all'emendamento 1.400 (*Nuova formulazione*) della Commissione deve intendersi espunto il riferimento al comma 2.

Avverte altresì che la Commissione ha presentato gli ulteriori articoli aggiuntivi 8.050 e 8.051.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 15,15.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Polledri 1.10 è stato riformulato nel senso di renderlo identico all'emendamento Di Teodoro 1.113 ed è stato sottoscritto anche dal deputato Ruzzante.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Oricchio 1.101, Zeller 1.170 e Polledri 1.131.*

CARLO LEONI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bressa 1.179 e degli altri di identico contenuto.

GRAZIELLA MASCIA richiama le finalità degli identici emendamenti in esame, sottolineando che è competenza delle regioni fissare l'orario di apertura e di chiusura delle discoteche. Raccomanda altresì l'approvazione dell'emendamento Mantovani 1.149.

GIANNICOLA SINISI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti in esame.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fornisce alcuni dati relativi ai controlli effettuati sulle strade da parte delle forze dell'ordine nel 2003, preannunciando peraltro un'ulteriore razionalizzazione delle risorse a disposizione a tal fine; considera quindi prive di fondamento le critiche formulate dai deputati dell'opposizione in merito all'insufficienza ed all'inefficacia delle risorse destinate alla sicurezza stradale.

CARLO LEONI osserva che i dati forniti dal sottosegretario Mantovano dimostrano l'importanza dell'attività svolta dalle forze dell'ordine e l'assoluta inutilità di disciplinare con legge gli orari e l'attività dei locali notturni.

TEODORO BUONTEMPO, nel ringraziare il sottosegretario Mantovano per i dati forniti, sottolinea la necessità dell'istituzione di un fondo per la sicurezza stradale.

ANTONIO BOCCIA giudica il testo unificato in esame inidoneo ad affrontare il grave fenomeno delle stragi del sabato sera, per risolvere il quale sarebbero necessari interventi più efficaci e meno propagandistici: a tal fine, lamenta l'assoluta indisponibilità del Governo a recepire le ragionevoli proposte emendative dell'opposizione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Zanettin 1.18, Moroni 1.143, Bellillo 1.154, Zeller 1.168 e Bressa 1.179.*

MASSIMO POLLEDRI illustra le finalità del suo emendamento 1.10, nel testo riformulato, che attribuisce ai comuni la

competenza a determinare gli orari di apertura e di chiusura delle discoteche.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, osserva che il testo unificato in esame non lede la competenza dei comuni relativamente alla disciplina degli orari di apertura e di chiusura dei locali notturni.

GIANNICOLA SINISI, nel ribadire che il provvedimento in esame viola le competenze regionali, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti in esame.

NUCCIO CARRARA osserva che il testo unificato in esame, lungi dal ledere le competenze dei comuni e delle regioni, è volto a disciplinare talune attività che potrebbero pregiudicare la sicurezza stradale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli emendamenti Polledri 1.10, nel testo riformulato, e Di Teodoro 1.113, di identico contenuto.*

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, pur rilevando che il Governo intende rispettare pienamente la volontà espressa dall'Assemblea, osserva che l'impostazione di fondo del testo unificato in esame è stata completamente snaturata a seguito dell'approvazione degli emendamenti Polledri 1.10, nel testo riformulato, e Di Teodoro 1.113, di identico contenuto; ritiene pertanto necessaria una pausa di riflessione nell'iter del provvedimento.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE, nel preannunciare l'intendimento di accedere alla richiesta formulata dal relatore, ritiene di poter dare preliminarmente la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

PIERO RUZZANTE, osservato che gli emendamenti di identico contenuto testé approvati dall'Assemblea sono stati presentati da deputati della maggioranza, giudica propagandistico l'atteggiamento del Governo, che ha espresso parere contrario su emendamenti volti a limitare la pubblicità dei superalcolici e ad incrementare il numero degli agenti preposti alla sicurezza stradale.

ANTONIO BOCCIA ritiene che gli emendamenti testé approvati dall'Assemblea, peraltro presentati da deputati di gruppi di maggioranza, garantiscano la legittimità costituzionale del testo unificato, attribuendo opportunamente alle regioni ed ai comuni la potestà di determinare gli orari di apertura e di chiusura delle discoteche.

UGO PAROLO invita il Governo a rispettare la volontà del Parlamento, assicurando che tutti i parlamentari intendono individuare un'idonea soluzione al cosiddetto fenomeno delle stragi del sabato sera.

LUCA VOLONTÈ esprime rammarico per l'approvazione degli emendamenti Polledri 1.10, nel testo riformulato, e Di Teodoro 1.113, di identico contenuto.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che l'approvazione degli identici emendamenti Polledri 1.10, nel testo riformulato, e Di Teodoro 1.113, di identico contenuto, non pregiudichi il perseguimento della principale finalità del testo unificato in esame, che è quella di contrastare il grave fenomeno delle cosiddette stragi del sabato sera: auspica pertanto che l'iter del provvedimento possa proseguire.

GRAZIELLA MASCIA rileva che con l'approvazione degli emendamenti Polledri 1.10, nel testo riformulato, e Di Teodoro 1.113, di identico contenuto, che giudica ispirati a buon senso, è stata garantita la legittimità costituzionale del testo unificato in esame.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, a nome dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto, auspica che si possa definire una disciplina idonea a migliorare la sicurezza stradale.

ANTONIO LEONE, giudicate strumentali e non corrispondenti al vero le prospettate divergenze all'interno della maggioranza, manifesta l'orientamento favorevole del gruppo di Forza Italia al testo unificato in esame.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,25, è ripresa alle 16,50.**

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, rileva che la maggioranza del Comitato dei nove ha convenuto sull'opportunità di proporre il rinvio in Commissione del testo unificato in esame.

*Dopo un intervento contrario del deputato CARLO LEONI ed uno favorevole del deputato GIAMPIERO D'ALIA, relatore, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato dei progetti di legge n. 566 ed abbinati.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 79 del 2004: Sicurezza di grandi dighe (4863).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

FABRIZIO VIGNI, nel condividere l'obiettivo di garantire la messa in sicurezza delle dighe, ritiene necessario apportare modifiche migliorative al testo del provvedimento d'urgenza in esame, con

particolare riferimento all'esigenza di garantire maggiore efficienza e trasparenza ai previsti interventi; auspica pertanto l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

ERMETE REALACCI, nel giudicare strategica per il futuro del Paese la corretta gestione delle risorse idriche, ritiene che le disposizioni del provvedimento d'urgenza in esame non rappresentino il modo più appropriato per affrontare il problema della messa in sicurezza delle grandi dighe.

PIERLUIGI MANTINI lamenta il carattere estemporaneo del decreto-legge in esame, in relazione al quale manifesta perplessità circa l'effettiva sussistenza dei requisiti di straordinaria necessità ed urgenza; esprime altresì un giudizio critico, in particolare, sulle disposizioni recate dall'articolo 3, concernenti la nomina ed il funzionamento del Comitato di alta sorveglianza.

MARIO LETTIERI esprime perplessità sulle disposizioni recate dal decreto-legge in esame, che non affronta in modo organico le questioni relative alla messa in sicurezza delle grandi dighe, auspicando l'accoglimento di proposte emendative migliorative del testo.

DONATO PIGLIONICA, nel sottolineare la necessità di definire una disciplina organica della materia della messa in sicurezza delle grandi dighe, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dal ricorso eccessivo a strumenti procedurali quali le ordinanze di protezione civile, non giustificato in assenza di situazioni di emergenza.

LELLO DI GIOIA, sottolineato che l'adozione di un provvedimento d'urgenza non può essere giustificata dal fatto che alcune dighe sono state costruite nel secolo scorso, osserva che la questione dell'assetto idrogeologico dovrebbe essere affrontata in maniera più organica; tuttavia, attesa l'importanza del tema della sicu-

rezza, preannuncia l'astensione dei deputati della componente Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

LUANA ZANELLA esprime perplessità sul disegno di legge in esame, che non affronta il problema in modo coerente ed organico e non consente di avviare una compiuta riflessione sull'impatto ambientale della messa in sicurezza delle dighe.

ANTONIO MEREU, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.7 della Commissione; accetta l'emendamento 1.1 e l'articolo aggiuntivo 5.02 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Abbondanzieri 2.1 e 4.4, sull'articolo aggiuntivo Detomas 5.01 e sul subemendamento Abbondanzieri 0.5.02.2; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Realacci 4.1 e Abbondanzieri 4.5, purché riformulati; invita al ritiro dell'emendamento Coronella 4.2 e del subemendamento Parolo 0.5.02.1, esprimendo parere contrario sui restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda; con riferimento all'emendamento 4-bis.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), invita l'Assemblea a non sopprimere l'articolo 4-bis, assicurando che la copertura degli oneri da esso recati sarà al più presto individuata dal Governo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad assumere le determinazioni conseguenti all'espressione da parte del Governo di un orientamento contrario su un emendamento da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, al fine di assicurare il rigoroso rispetto del quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE esprime, anche a nome dell'Assemblea, partecipazione al dolore del deputato Antonio Boccia, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo a riformulare l'emendamento 1.1.

PRESIDENTE, nel riservarsi di approfondire la questione sollevata dal deputato Boato, riterrebbe altresì opportuno che la Commissione bilancio si riunisse per valutare la possibilità di esprimere un nuovo parere.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, condivide l'opportunità di convocare la Commissione bilancio.

PRESIDENTE, osservato che sarebbe opportuna una più compiuta istruttoria dei provvedimenti legislativi all'esame dell'Assemblea, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,40.**

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso un ulteriore parere.

ANTONIO MEREU, *Relatore*, alla luce dell'ulteriore pronunzia della V Commissione, esprime parere favorevole sul subemendamento Parolo 0.5.02.1, nonché sugli emendamenti 3.5 e 3.6 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); esprime altresì parere contrario sull'emendamento 4-*bis*.1 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); propone infine una riformulazione dell'emendamento 1.1 del Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda, accettando la riformulazione proposta dell'emendamento 1.1 del Governo.

EGIDIO BANTI prospetta l'opportunità di un'ulteriore riformulazione dell'emendamento 1.1 del Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, chiarisce le finalità dell'emendamento 1.1 del Governo, nel testo riformulato, preci-

sando che un'ulteriore specificazione del testo potrà essere introdotta in sede di coordinamento formale.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la proposta di coordinamento formale preannunziata dal rappresentante del Governo dovrebbe essere preventivamente trasmessa al Comitato dei nove.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, rileva che eventuali modifiche da apportare al testo in sede di coordinamento formale potranno essere prese in considerazione, come di consueto, al termine dell'esame del provvedimento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.1 del Governo, nel testo riformulato.*

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 2.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Abbondanzieri 2.1.*

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità sottese al suo emendamento 2.2, coerente con l'impianto dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

LORENZO ACQUARONE dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Abbondanzieri 2.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 2.2 e 2.3.*

MICHELE VIANELLO richiama le ragioni per le quali condivide l'opportunità di sopprimere l'articolo 3 del provvedimento d'urgenza in esame, come proposto dall'emendamento Abbondanzieri 3.1.

EGIDIO BANTI sottolinea l'incongruenza delle disposizioni recate dall'articolo 3 del decreto-legge, del quale auspica la soppressione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Abbondanzieri 3.1.*

MICHELE VIANELLO sottolinea che l'emendamento Abbondanzieri 3.2 è opportunamente volto a garantire che i membri dell'istituendo Comitato di alta sorveglianza siano dotati di elevata professionalità del settore della sicurezza delle dighe.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Abbondanzieri 3.2 ed approva gli emendamenti 3.5 e 3.6 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 3.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Abbondanzieri 3.4.*

#### **In morte dell'onorevole Pietro Battaglia.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Pietro Battaglia, scomparso oggi.

#### **Si riprende la discussione.**

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Abbondanzieri 4.6.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 4.6 e 4.3.*

EGIDIO BANTI accetta la riformulazione proposta dell'emendamento Realacci 4.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Realacci 4.1, nel testo riformulato, 4.7 della Commissione e Abbondanzieri 4.4.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Abbondanzieri 4.5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Abbondanzieri 4.5, nel testo riformulato.*

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, riterrebbe opportuno rimettersi all'Assemblea sull'emendamento 4-bis.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'articolo aggiuntivo 5.02 del Governo ed i relativi subemendamenti potrebbero più opportunamente essere posti in votazione nella giornata di domani; invita inoltre il Governo ad un'ulteriore riflessione sulla questione relativa alla copertura degli oneri finanziari recati dall'articolo 4-bis del decreto-legge.

PRESIDENTE prende atto che il relatore si rimette all'Assemblea sull'emendamento 4-bis.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che l'articolo 3 della legge n. 350 del 2003 fornisce la copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'articolo 4-bis del provvedimento d'urgenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4-bis.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e respinge l'emendamento Abbondanzieri 5.1; approva quindi l'articolo aggiuntivo Detomas 5.01, i subemendamenti Abbondanzieri 0.5.02.2 e Parolo 0.5.02.1, nonché l'articolo aggiuntivo 5.02 del Governo, come subemendato.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Burtone n. 1, Molinari n. 2 e Rosato n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARISA ABBONDANZIERI, nel dichiarare l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame, lamenta, in particolare, la scelta di affidare la messa in sicurezza delle grandi dighe alla protezione civile e non — come sarebbe stato più opportuno — alle autorità di bacino o alle regioni.

EGIDIO BANTI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando la necessità di un'approfondita riflessione in tema di sicurezza delle grandi dighe, anche attraverso le opportune verifiche di carattere idrogeologico da effettuare sull'intero territorio nazionale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

LUIGI MANINETTI, sottolineata la necessità di mettere in sicurezza alcune grandi dighe costruite nel secolo scorso, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che rappresenta un primo segnale positivo in direzione di una più organica definizione delle questioni attinenti alla messa in sicurezza delle grandi dighe.

GIUSEPPE SCALIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

FRANCESCO STRADELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, lamentato il fatto che alla Commissione non è stato consentito di approfondire ulteriormente il testo in esame, ritiene che i competenti uffici del Governo dovrebbero procedere ad una più compiuta istruttoria dei provvedimenti presentati alle Camere.

ANTONIO MEREU, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 58*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4863.*

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 72 del 2004: Contrasto diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo e sostegno attività cinematografiche e dello spettacolo (4833).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, volto, tra l'altro, a contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, con l'obiettivo di tutelare efficacemente il diritto di proprietà intellettuale attraverso la previsione di adeguate sanzioni amministrative. Nel preannunciare, inoltre, la presentazione di proposte emendative, sottolinea la necessità di procedere ad un complessivo riordino delle disposizioni in materia di attività cinematografiche, al fine di otti-

mizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziata a sostegno del settore dello spettacolo.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel proseguo del dibattito.

FRANCA CHIAROMONTE, ricordato l'orientamento nettamente contrario espresso dagli operatori del settore al testo originario del decreto-legge, manifesta apprezzamento per la disponibilità mostrata dal relatore, che ha consentito di apportare, nel corso dell'*iter* presso la VII Commissione, rilevanti modifiche migliorative al provvedimento d'urgenza in discussione; nell'auspicare, inoltre, l'accoglimento di ulteriori proposte emendative, ritiene che l'azione di contrasto della pirateria audiovisiva non debba limitarsi ad interventi di carattere meramente repressivo.

ANDREA COLASIO, manifestato apprezzamento, in particolare, per l'estensione della tutela prevista dal provvedimento d'urgenza in discussione, nel testo della Commissione, a tutte le opere dell'ingegno, esprime un orientamento favorevole alla disposizione che quantifica i fondi integrativi destinati al finanziamento delle politiche culturali, auspicando peraltro l'attribuzione alle competenti Commissioni parlamentari di poteri consultivi vincolanti in ordine all'allocazione delle somme gestite dalla società Arcus; lamentata, inoltre, la riduzione delle risorse assegnate al fondo unico per lo spettacolo, preannunzia che, sulla base dell'eventuale accoglimento delle proposte emendative presentate, i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo valuteranno se astenersi o esprimere voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, espresso apprezzamento per la disponibilità manifestata dal relatore nel recepire i contributi migliorativi del testo offerti nel corso dell'*iter* in Commissione dai deputati dell'opposizione, sottolinea che lo sviluppo

della tecnologia e la crescente domanda di accesso alla cultura impongono un ripensamento della disciplina relativa alla tutela del diritto d'autore e delle opere dell'ingegno. Auspica altresì l'accoglimento di proposte emendative, in modo che l'esame del provvedimento in Assemblea si concluda con l'approvazione di un testo soddisfacente.

GUGLIELMO ROSITANI manifesta apprezzamento per la scelta compiuta dal Governo di affrontare la spinosa questione della tutela del diritto d'autore e delle opere dell'ingegno; esprime inoltre un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, sottolineando, in particolare, l'opportunità di procedere ad una moralizzazione delle procedure di finanziamento delle attività cinematografiche e ad un proficuo utilizzo delle risorse stanziata dal decreto-legge in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Differimento incarico all'AGEA di cui all'articolo 3 della legge n. 413 del 2000, di autorizzazione all'adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sull'aiuto alimentare (4302).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta di ieri.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua relazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dichiara di condividere il testo della relazione scritta predisposta dal deputato Naro.

VALDO SPINI, nel manifestare un orientamento favorevole al disegno di legge in discussione, auspica che la legge finanziaria per il 2005 preveda più adeguati stanziamenti a favore della cooperazione internazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE NARO, *Relatore*, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Spini.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, condivide anch'egli le osservazioni del deputato Spini.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Discussione di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta di ieri.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo sulla cooperazione giudiziaria, il riconoscimento e l'esecuzione di sentenze in materia civile con il governo dello Stato del Kuwait (4612).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, rinvia alla relazione svolta in Commissione dal deputato Pacini, osservando

che sul disegno di legge di ratifica in discussione si è registrato il consenso unanime della Commissione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal vicepresidente della III Commissione.

MARCO ZACCHERA osserva che l'ampia convergenza registratasi sul disegno di legge di ratifica in discussione è stata possibile anche grazie all'elevato livello della relazione svolta in Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il vicepresidente della III Commissione ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo di coproduzione cinematografica con il governo macedone (4679).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MONICA STEFANIA BALDI, *Relatore*, richiamate le finalità dell'Accordo in esame, rinvia alla relazione svolta in Commissione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo euromediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea e la Repubblica algerina democratica e popolare (4714).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, nel rinviare alla relazione svolta in Commissione, ritiene particolarmente

importante la sottoscrizione di accordi con paesi islamici moderati, anche alla luce della grave congiuntura internazionale.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea la necessità di completare l'iter parlamentare del disegno di legge di ratifica in discussione entro il 1° maggio prossimo.

VALDO SPINI, manifestata disponibilità ad assumere un atteggiamento costruttivo che consenta la tempestiva approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione, sottolinea la necessità di tenere nella dovuta considerazione le esigenze dei paesi dell'area mediterranea, anche alla luce del processo di allargamento dell'Unione europea.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 aprile 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 80).*

**La seduta termina alle 21,20.**